



SUPERSANO

Arte e Tradizione, Scoperta e Conoscenza
Art and Tradition, Discovery and Knowledge



BENVENUTI

GENTILI OSPITI,

benvenuti a Supersano, nel **Castello Manfredi** e nel suo scrigno prezioso, il **Museo del Bosco**. Querce maestose dall'ampia chioma ristoravano un tempo il viandante che attraversava questi luoghi ricchi di storia e cultura, di arte e religiosità. Ai limiti del **Bosco di Belvedere**, nei pressi di una palude conosciuta come **"Iago Sombrino"**, in epoca bizantina si estendeva un villaggio di capanne i cui resti sono venuti alla luce grazie alle campagne di scavo condotte dal Prof. Paul Arthur e dalla sua équipe dell'Università del Salento. Alla scoperta, tra le più importanti degli ultimi anni in Italia meridionale, è dato grande rilievo nel MUBO, il Museo del Bosco di Supersano, realizzato con fondi regionali PIS 14.

Già nota per il complesso monumentale della Cripta e del Santuario della Madonna di Coelimanna, la nostra cittadina è inserita in uno straordinario contesto paesaggistico, valorizzato oggi da suggestivi e attrezzati percorsi naturalistici. Un patrimonio culturale e ambientale del quale la nuova realtà museale racconta l'identità e di cui può essere volano per ulteriore interesse e sviluppo. Auguriamo ai visitatori di godere dunque delle opportunità di conoscenza, svago e benessere che Supersano può offrire lungo tutto l'arco dell'anno.

L'Amministrazione Comunale

DEAR GUESTS,

Once upon a time the dense foliage of the oak forest sheltered the wayfarer, who walked along these spots, rich in history and culture. A village of huts was located on the forest boundary during Byzantine times. Its remains have been brought to light during archaeological excavations led by prof. Paul Arthur. In all seasons of the year, Supersano offers comfort, entertainment and culture to its visitors.

IL MUSEO DEL BOSCO

Aperto al pubblico nel 2011, il MUBO - Museo del Bosco di Supersano - nasce dall'esigenza di far conoscere un particolare ecosistema del territorio salentino, attestato storicamente dall'età romana fino agli inizi del secolo scorso: il Bosco di Belvedere. Il Museo è insediato nell'antico Castello Manfredi, oggi sede municipale, ed offre un iter espositivo che si snoda attraverso sette sale, un bookshop e la torre di età medievale. In particolare, al piano terra, due sale illustrano le caratteristiche del Bosco, mentre nelle cinque sale del piano superiore è narrata la vicenda dello stanziamento umano in quest'area dal Paleolitico all'era moderna. Il carattere didattico e divulgativo dell'allestimento si avvale di un'attenta ricostruzione ambientale, archeologica e storica assicurata dalla direzione scientifica del Prof. Paul Arthur.

THE MUSEUM

"The MUBO" - Museum of the forest of Supersano, open to visitors since 2011 - arises from the desire to illustrate the "Forest of Belvedere", a distinct ecosystem of the Salento dating from prehistory until the last century. The Museum design, with its historical, environmental and archeological reconstructions, has been supervised by prof. Paul Arthur.

LE COLLEZIONI E LA MISSION

In un percorso espositivo di grande fruibilità, il Museo ospita una ricostruzione dell'ecosistema del Bosco di Belvedere, del villaggio medievale in Località Scorpo, della mota normanna di Specchia Torricella e della chiesa rupestre della Madonna di Coelimanna con riproduzioni grafiche, plastici e immagini. Rilevante, inoltre, l'allestimento di reperti archeologici dal Paleolitico ai giorni nostri: armi e strumenti litici, ceramiche, vetri, resti botanici e animali, monete e utensili. Il Museo del Bosco, attraverso il recupero della memoria intesa non come semplice conservazione e inerte deposito di dati ma come azione creativa, ricostruisce l'identità storica e culturale di Supersano, del suo patrimonio archeologico e ambientale, del suo retaggio di usi e tradizioni. Si pone, dunque, quale centro attivo di cultura, sede di mostre temporanee, conferenze, proiezioni, eventi speciali e laboratori didattici per la formazione delle giovani generazioni. Con i suoi "racconti", il MUBO tiene desto l'interesse sulle preziose risorse della Terra sempre più limitate e sollecita a nuove sintesi e progettualità.

THE COLLECTIONS AND THE MISSION

Through its rooms, the Museum shows a reconstruction of the ecosystem of the "Forest of Belvedere", the early medieval village of Scorpo, the Norman motte of "Specchia Torricella" and the cave-church of the "Madonna della Coelimanna", with graphic reproductions, images and 3D models.

MUSEO DEL BOSCO

INFO

Direttore onorario: **Paul Arthur**
Ideaazione e cura scientifica: **Paul Arthur, Brunella Bruno, Marco Leo Imperiale**
Indirizzo: **Piazza IV Novembre - 73040 - Supersano (Le)**
Tel. **0833.632514** - Fax **0833.632579** - Cell. **338.8565935**
Siti: **www.museodelbosco.it** - **www.comune.supersano.le.it**
E-mail: **segreteria.supersano@libero.it**
Orari: **9.00-13.00** da lun. a ven.; **16.00-18.00** mar. - mer. - gio.;
sab. e dom. **su appuntamento;**

CREDITS

Testi a cura di: **Maria Antonietta Bondanese**
Revisione del testo inglese: **Paul Arthur**
Progettazione grafica e foto: **Simone Massafra**
Illustrazioni: **Inklink, Firenze**
Stampa: **Centro Stampa, Taurisano (Le)**

NUMERI UTILI E D'EMERGENZA
Emergencies and Useful Numbers

Comune di Supersano - Tel. 0833.632514
Polizia Municipale - Tel. 0833.631138
Ufficio Postale - Tel. 0833.631002
Farmacia Garzia - Tel. 0833.631057

Guardia Medica - Tel. 0833.691159
Aeroporti di Puglia - Tel. 0805.800200
Stazione Ferroviaria - Tel. 0832.303403
Salento in Bus - Tel. 0833.607733

OSPITALITÀ E GASTRONOMIA A SUPERSANO

Accommodation & gastronomy

A KILOMETROZERO

Trattoria, Ristorante e Camere
Via Maggiore Galliano, 23 - Tel. 340.1557104 - 333.9698484
Sito: **www.ristorantekilometrozero.com**
E-mail: **a_kilometrozero@libero.it** - Facebook: **kilometrozero Supersano**

BUONGUSTO

Hotel & Ristorante
Via Nociglia, 38 - Tel./Fax 0833-632443
Sito: **www.hotelbuongusto.com** - E-mail: **info@hotelbuongusto.com**
Facebook: **Hotel Buongusto Ristorante Pizzeria Ricevimenti**

CASALE SOMBRINO

Agriturismo, Ospitalità, Cucina Casereccia
S.P. 362 km 32, Supersano x Cutrofiano - Tel. 347. 2702176
Sito: **www.sombrino.it** - E-mail: **info@sombrino.it**
Facebook: **Agriturismo Casale Sombrino**

MEZZALUNA

Ristorante Pizzeria - Servizio Catering - Sala all'aperto
Via V. Veneto, 18 - Tel. 0833.631687 - Cell. 338.8665034
Facebook: **Mezzaluna Supersano**

ARAKNE - Bed And Breakfast

Via V. Veneto, 19 - Tel. 392.0202995
Facebook: **BB-arakne** - E-mail: **infoarakne@gmail.com**

LA SERRA - Bed And Breakfast

Via G. Verdi, 63 - Tel. 333.3322575
Sito: **www.bebblaserra.altervista.org** - E-mail: **giovanni52a@libero.it**
Facebook: **B&B La Serra**

PALAZZINA LUCIA - Casa Vacanza

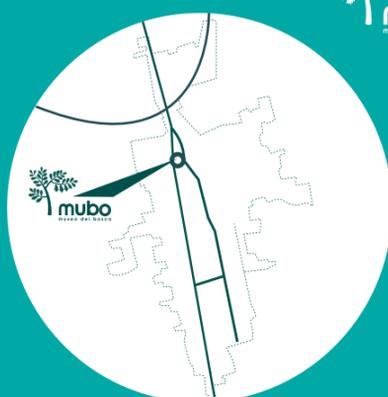
Via Diaz, 42 - Tel. 920.7599199
E-mail: **m.teresa.audino@fastwebnet.it**

CASTEL DI SALVE - Azienda Vitivinicola

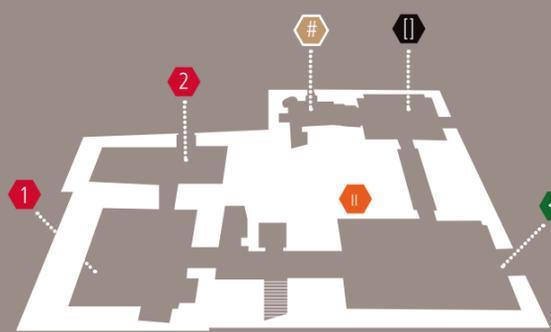
Via V. Emanuele, 87 - Tel. 0833.771041
Sito: **www.casteldisalve.com** - E-mail: **casteldisalve@tiscali.it**
Facebook: **Castel Di Salve**

VERGARI CESARE - Produzione olio extravergine

di oliva e prodotti agroalimentari
Via Prov. Cutrofiano, 167 - Tel/Fax 0833.631359
Sito: **www.agricolavergari.it** - E-mail: **info@agricolavergari.it**



PLANIMETRIA



PIANO TERRA



PRIMO PIANO

- INGRESSO
- TOILETTE
- BOOKSHOP

- IL BOSCO
- I MESTIERI DEL BOSCO
- TORRE

- IL PALEOLITICO
- TRA LA FINE DELLA PREISTORIA E L'ETÀ ROMANA

- IL VILLAGGIO BIZANTINO
- L'ARRIVO DEI NORMANNI
- LO SVILUPPO DI SUPERSANO



LE SALE DEL BOSCO E DEI MESTIERI

Al piano terra, la prima sala narra la storia del Bosco di Belvedere, straordinaria risorsa per Supersano il cui nome, da *"Super sanum"* - rispetto all'altro etimo *"Sulpicianu"* di origine prediale - alluderebbe alla bontà del clima "per ragione del vasto e attiguo Bosco Belvedere" che "in piccola parte esiste ancora" (Arditi, 1885). Risalente al periodo post-glaciale, questa immensa foresta di querce includeva olmi, lecci, castagni, persino il frassino e il carpino bianco. Distesa lungo l'area di sedici comuni e ricca di acque, ospitava cervi, cinghiali, volpi, lontre, caprioli, scoiattoli e una grande varietà di volatili. Nella sala attigua, in mostra una raccolta di strumenti dei mestieri legati al Bosco. La caccia, la pesca, la raccolta di frutti e legna, di giunchi e canne palustri, la coltura di lino e canapa, l'allevamento di maiali erano le attività più praticate, assieme alla produzione di carbone.



THE ROOMS OF THE FOREST AND RURAL CRAFTS

On the ground floor, the first room tells the history of the "Forest of Belvedere". The following room holds a collection of ancient tools used in woodcrafts.

DAL PALEOLITICO ALL'ETÀ ROMANA

Al piano superiore, le prime due sale introducono alla preistoria. Punte in selce e calcare, grattatoi, raschiatoi del Paleolitico rinvenuti a Supersano, in località Scorpo e Falconiera, sono affiancati da riproduzioni di strumenti litici e pannelli esplicativi. Frammenti di vasi del Neolitico attestano la presenza di comunità che decoravano le ceramiche grazie all'uso di spatole e punteruoli in osso. Riproduzioni e tavole espositive raccontano la vita dell'uomo in questo territorio fino all'età del Ferro. Un ulteriore pannello illustra i reperti ceramici rinvenuti nel territorio dall'età arcaica, VI-V secolo a.C., all'età ellenistica. Frammenti di anfore, di vasi da mensa e cucina testimoniano l'inserimento di Supersano nel commercio mediterraneo fino al tardo impero romano.



FROM THE PALEOLITHIC TO ROMAN PERIOD

There are two rooms with Paleolithic flint artifacts and Neolithic ceramics. There are also reproductions of stone tools and illustrative panels that narrate life from the Paleolithic to the Iron Age. Ceramics testify to the Hellenistic period, while the fragments of Roman amphorae and other pottery illustrate the presence of Supersano in Mediterranean trade during the Roman Empire.

IL VILLAGGIO BIZANTINO

La sala centrale del piano superiore illustra l'eccezionale scoperta in Località Scorpo di un villaggio altomedievale composto, caso finora unico nel Sud Italia, da *Grubenhäuser*, capanne diffuse nel centro e nord Europa. I plastici delle abitazioni, del pozzo con il suo straordinario 'giacimento' di resti ceramici e paleovegetali come i vinaccioli del VII secolo d.C., la riproduzione di punteruoli da telaio, di coppe e attrezzi in legno, insieme a ossa animali e frammenti di macine, pentole, brocche e anfore d'uso domestico, fanno rivivere la quotidianità del villaggio, che prosperava a margine del Belvedere.



THE BYZANTINE VILLAGE

The central room of the upper floor illustrates the extraordinary discovery of the site at Scorpo: a village of huts, the only example of *Grubenhäuser* present in the south of Italy. The 3D models of houses and of the village well, with its interesting deposit of ceramics and archaeobotanical finds, represent the life of the village.

L'ARRIVO DEI NORMANNI

Nella sala successiva una suggestiva ricostruzione grafica della *"motta"* di Specchia Torricella ripropone la torre in legno, il terrapieno con il fossato e altre strutture risalenti alla conquista normanna del meridione. La *"motta"* era, un tempo, eretta a guardia del territorio e dello straordinario patrimonio boschivo di Belvedere. Di età federiciana e angioina sono i resti pregevoli di protomaiole e manufatti invetriati policromi ritrovati nell'area delle Masserie **Stanzie** e **Sombrino**. Questi insediamenti erano strategici come luoghi di sosta per i pellegrini diretti a Leuca e verso i porti da cui ci si imbarcava per l'Oriente e la Terra Santa.



THE ARRIVAL OF THE NORMANS

In the next room there is a graphic reconstruction of the motte of "Specchia Torricella" dating back to the Norman period. The last was an earthwork surmounted by wooden tower defending the territory and the "Forest of Belvedere". The polychrome ceramics found in the area of Masserie Stanzie and Sombrino date back to the periods of Svebian and Angevin domination.

LO SVILUPPO DI SUPERSANO

Nell'ultima sala si narrano le vicende di Supersano dal medioevo all'età moderna. Al XII secolo si può datare il torrione difensivo in muratura, primo nucleo del fortilizio potenziato nel Quattrocento dai principi Orsini del Balzo. Nei documenti del Cinquecento, Supersano è indicata come "terra" ossia un abitato a pianta regolare protetto da mura e castello, con al centro la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo. Abbattute le mura ed interrato il fossato del castello a metà Ottocento, il borgo, con un territorio ricco di masserie ed una quercia maestosa per stemma, assume la fisionomia attuale espandendosi nel corso del tempo.

LA CRIPTA

Incastrata nel percorso di crinale attraversato un tempo dai pellegrini, risale al Medioevo la chiesa rupestre della Madonna di Coelimanna, con il fascino intatto dei suoi affreschi sacri. Un grande pannello ne illustra la struttura e i cicli pittorici databili tra fine XI sec. sino al al XVIII, come la serie di icone, tra cui quella

rara di S.Michele il Sincello, o le immagini della Vergine di epoca rinascimentale. Piccole lucerne in ceramica invetriata testimoniano il culto che si celebrava nell'antica cripta.

FESTE, RITI E TRADIZIONI

Due sono le importanti feste patronali: quella dell'8 maggio, dedicata a **San Michele Arcangelo** e quella della **Beata Vergine di Coelimanna**, la prima domenica di luglio, in occasione della quale si svolge una fiera e una gara di tiro dei cavalli. Il 19 marzo, in onore di San Giuseppe, è consuetudine accendere i falò detti **focareddhre** e preparare la tipica "massa e ciciri", un piatto gustoso a base di ceci e pasta casereccia. Fra le manifestazioni più significative è il **Carnevale**, che dal 1980 propone ogni anno la sfilata di gruppi in maschera e carri allegorici di grande richiamo nel Salento e oltre, con il gemellaggio a città come Venezia, Viareggio e Putignano.

THE EXPANSION OF SUPERSANO

The last room illustrates the history of Supersano from the middle ages down to modern times. A pilgrims' way leads to the cave-church of "Madonna della Coelimanna", with its medieval wall paintings. Supersano has two local saints' days: one dedicated to St. Michael the Archangel on 8 May, and the other dedicated to the Virgin Mary in the first Sunday of July.